

Almo Collegio Borromeo – Archivio storico

SOMMARIO 2 da Inventario Caterina Antonioni

Sezioni AMMINISTRAZIONE – CONTABILITA' – ALUNNI

1. Amministrazione generale

- 1.1. Amministrazione sec. XV-1841 con seguiti al 1891
- 1.2. Amministrazione 1842-1881 con antecedenti al 1801
- 1.3. Amministrazione 1882-1923
- 1.4. Amministrazione 1924-1972
 - 1.4.1. Verbali del Consiglio d'amministrazione
- 1.5. Patroni e Rettori
 - 1.5.1. Corrispondenza
 - 1.5.2. Protocolli patronali
- 1.6. Personale
- 1.7. Possessioni
 - 1.7.1. Campolungo
 - 1.7.2. Colombara
 - 1.7.3. Comairano
 - 1.7.4. Lago dei Porzi
 - 1.7.5. Pasturago
 - 1.7.6. Pavia
 - 1.7.7. Pegazzera
 - 1.7.8. San Re
 - 1.7.9. Soncino
 - 1.7.10. Todeschina Arese
- 1.8. Eredità e legati
 - 1.8.1. Eredità Salimbene
 - 1.8.2. Eredità Landini
 - 1.8.3. Eredità Rho
 - 1.8.3.1. Eredità Rho – carteggio
 - 1.8.3.2. Eredità Rho – registri
 - 1.8.4. Eredità Giberto Borromeo
 - 1.8.5. Legato Borromeo Arese
- 1.9. Cause e liti

2. Contabilità

- 2.1. Mandati di pagamento
- 2.2. Bilanci di previsione
- 2.3. Conti consuntivi
 - 2.3.1. Esercizi finanziari

3. Alunni

- 3.1. Regolamenti
- 3.2. Corrispondenza
- 3.3. Concorsi e Ammissioni
 - 3.3.1. Nomine e conferme – istanze
 - 3.3.2. Nomine – elenchi
 - 3.3.3. Nomine e conferme - patenti e decreti
 - 3.3.4. Fascicoli personali
- 3.4. Università degli Studi di Pavia
- 3.5. Borse di studio e fondazioni

Sezione 1

AMMINISTRAZIONE GENERALE

Serie 1.1

Amministrazione sec. XV-1841 con seguiti al 1891

01/01/1445 - 31/12/1891

La serie è costituita dal carteggio di carattere amministrativo relativo al periodo compreso dal XV al XIX secolo. La documentazione è ordinata in fascicoli ed è contenuta in venticinque faldoni. Molti fascicoli sono avvolti da una camicia cartacea riportante l'oggetto trattato nelle carte.

I documenti riguardano, in particolare, l'istituzione e il regolamento del Collegio (notizie storiche sulla fondazione e sulla costruzione dell'edificio, normativa, regolamenti, statuti), l'amministrazione e la gestione del Collegio (corrispondenza riguardante l'andamento e la vita interna del Collegio, notizie sul personale, sugli studenti e sull'attività scolastica); l'amministrazione delle proprietà terriere (vendite, livelli, investiture, convenzioni, cause), la gestione patrimoniale e contabile del Collegio (inventari, rendiconti delle entrate e delle spese, notifiche dei capitali e delle rendite). Le tipologie documentarie principali presenti sono: lettere, minute, promemoria, relazioni, verbali di perizia, conti di fitto, elenchi, rendiconti e prospetti, istanze e suppliche, decreti, statuti, regolamenti disciplinari, ordinanze, decreti, convenzioni, atti di consegna, progetti.

Serie 1.2

Amministrazione 1842-1881 con antecedenti al 1801

01/01/1842 - 31/12/1881

La serie comprende il carteggio di carattere amministrativo relativo al periodo 1842-1881 suddiviso in fascicoli annuali contenuti in settantadue faldoni. La documentazione si presenta corredata da un elenco di consistenza "Indice degli atti di Amministrazione dall'anno 1842 al ..." riportante l'elenco delle cartelle con l'indicazione del rispettivo titolo, segnatura ed eventuali note sul contenuto.

La documentazione riguarda in particolare la gestione dell'amministrazione, la gestione patrimoniale e contabile del Collegio, informazioni sull'andamento del Collegio, notizie sul personale e sugli studenti, l'amministrazione delle proprietà terriere. Le tipologie documentarie presenti sono: normativa e circolari, disposizioni generali, rendiconti, inventari, lettere, statistiche, bilanci e conti, promemoria, atti di causa, capitoli e scritture private d'affitto, convenzioni, relazioni di sopralluogo e verbali di perizia, progetti e disegni.

Serie 1.3

Amministrazione 1882-1923

01/01/1882 - 31/12/1923

La serie è costituita dal carteggio di carattere amministrativo relativo agli anni 1882-1923 suddiviso in fascicoli annuali ordinati cronologicamente contenuti in nove faldoni. Ogni fascicolo contiene sottofascicoli ordinati per mensilità e riportanti una numerazione progressiva di protocollo e un breve regesto delle carte contenute. La documentazione riguarda prevalentemente la gestione degli affitti delle proprietà, la situazione patrimoniale del Collegio, lavori edilizi, informazioni sull'andamento del Collegio, notizie sul personale e sugli studenti. Le tipologie documentarie presenti sono: lettere, circolari, relazioni, riparti spese, denunce, decreti, avvisi. Occorre segnalare, in particolare, la presenza del carteggio riguardante l'attività del Collegio durante il periodo in cui venne adibito a reparto dell'Ospedale Militare di Riserva di Pavia (1915-1919).

Serie 1.4

Amministrazione 1924-1972

01/01/1924 - 31/12/1972

La serie è costituita dal carteggio di carattere amministrativo relativo agli anni 1924-1972 conservato in sei faldoni. La documentazione riguarda prevalentemente lavori edilizi sulle proprietà, forniture per il Collegio, rapporti con le ditte, l'andamento e la gestione degli affitti, iniziative locali e culturali. Le tipologie documentarie principali sono rappresentate da lettere, circolari, verbali di deliberazione, relazioni e stime, preventivi di spesa e fatture. Tra queste carte sono state rinvenute anche una discreta quantità di note, appunti, promemoria.

Da segnalare in particolare la presenza di documentazione concernente l'occupazione e la requisizione del Collegio, negli anni 1941-1956, da parte dell'Autorità Militare Italiana per l'utilizzo di un Ospedale Militare Territoriale.

Sottoserie 1.4.1

Verbali del Consiglio d'amministrazione

01/01/1927 - 31/12/1963

Questo nucleo documentario è costituito dalle convocazioni e dalle minute dei verbali delle sedute del Consiglio d'amministrazione del Collegio.

Serie 1.5

Patroni e Rettori

1581 - 1924

La serie riguarda la corrispondenza dei rettori e dei patroni del Collegio ed è stata suddivisa, in base alla natura dei documenti, in due sottoserie: Corrispondenza e Protocolli patronali.

Sottoserie 1.5.1

Corrispondenza

01/01/1581 - 31/12/1924

Questo nucleo documentario comprende la corrispondenza di carattere pubblico e privato dei rettori e dei patroni del Collegio. Si tratta prevalentemente di lettere riguardanti la gestione amministrativa delle proprietà, l'andamento e la gestione interna del Collegio, notizie sul personale, sugli studenti e sull'attività scolastica.

Sottoserie 1.5.2

Protocolli patronali

01/01/1860 - 31/12/1908

La sottoserie "Protocolli patronali" è costituita dagli atti patronali protocollati e si tratta della corrispondenza dell'Amministrazione Borromeo intercorsa tra il Patronato e l'Ufficio del Collegio. La documentazione si presenta suddivisa per annualità, ordinata cronologicamente ed è conservata in fascicoli riportanti una numerazione progressiva.

Occorre segnalare la presenza, per alcuni anni (1874, 1877-1883, 1885, 1894-1905), di elenchi, decreti di nomina e di conferma, istanze ed elaborati d'esame degli alunni. Tale documentazione integra quella contenuta nelle serie della sezione "Alunni".

Serie 1.6

Personale

01/01/1572 - 31/12/1985

La serie è costituita da atti riguardanti il personale impiegato presso il Collegio. Sono presenti in particolare domande di assunzione, tabelle di servizio, note dei salari, normativa e disposizioni

generali sul regolamento, disciplina e trattamento economico.

Serie 1.7

Possessioni

01/01/1622 - 31/12/1970

La serie conserva documenti relativi all'amministrazione e gestione dei possedimenti del Collegio Borromeo.

Le proprietà interessate sono costituite da beni immobili e terrieri posseduti nella città di Pavia e da tenute e poderi situati principalmente nella provincia di Pavia e in minor parte nella provincia di Milano: Podere di Campolungo nel Comune di Travacò Siccomario, Podere Colombara nel Comune di Casarile, Possessione di Comairano nel Comune di San Genesio, Possessione di Ferrera Lomellina, Tenimento del Lago dei Porzi nel Comune di Albaredo Arnaboldi, Podere di Pasturago, Possessione di Pieve Porto Morone, Tenimento di San Re nei Comuni di Barbianello e Santa Giuletta, Tenimento di Pegazzera nei Comuni di Casteggio e Calvignano, Podere di Soncino nel Comune di Rognano, Podere Todeschina Arese nel Comune di Santa Cristina e Bissone.

Sono presenti, in particolare, relazioni di sopralluogo, contratti d'affitto, stime, elenchi e corrispondenza riguardanti lavori di manutenzione.

La serie è stata articolata in dieci sottoserie corrispondenti ai principali possedimenti del Collegio.

Sottoserie 1.7.1

Campolungo

01/01/1884 - 05/05/1969

Questo nucleo documentario è costituito da atti pubblici e documenti privati riguardanti l'amministrazione del podere Campolungo, situato nel Comune di Travacò Siccomario, a pochi chilometri da Pavia. Il fondo è stato integrato con terreni acquistati il 29 maggio 1915 ed è stato reso irrigatorio. Intorno agli anni '30 il podere aveva una superficie complessiva di ettari 30 pari a pertiche milanesi 4733. Le tipologie documentarie presenti sono: conti di fitto, relazioni, estratti catastali, atti di consegna, note e prospetti di lavori di costruzione e riparazione.

Sottoserie 1.7.2

Colombara

01/01/1651 - 31/12/1966

Questo nucleo documentario riguarda l'amministrazione del podere Colombara situato nel Comune di Casarile (Mi). Il podere della Colombara di Sopra, con una superficie di ettari 29, fu acquistato con atto 10 novembre 1939.

La documentazione è contenuta in due faldoni ed è costituita da strumenti notarili e scritture private relativi ad acquisti e vendite, affitti, relazioni di stima e consegne dei beni, legati, liti e controversie, progetti e note di lavori di manutenzione.

Sottoserie 1.7.3

Comairano

01/01/1877 - 31/12/1967

Questo nucleo documentario riguarda l'amministrazione del possedimento di Comairano, situato nel Comune di S. Genesio ed Uniti. La possessione di Comairano rappresenta una delle maggiori proprietà del Collegio ed è costituita da terreni irrigui riuniti in un solo corpo con variazioni sensibili di altimetria e conseguentemente con coltivazioni diverse, da un cascinale maggiore detto propriamente Comairano e da una cascina minore nominata Campagna. Agli inizi del '600 la possessione consisteva di 2646 pertiche e nel 1785 di 3825 pertiche.

La documentazione presente è costituita, in particolare, da verbali di sopralluogo, atti di consegna, corrispondenza con gli affittuari, estratti catastali, progetti, relazioni e disegni dei lavori di costruzione e manutenzione con relativi preventivi e note di spese.

Sottoserie 1.7.4

Lago dei Porzi

01/01/1877 - 31/12/1978

Questa partizione documentaria riguarda l'amministrazione e la gestione della possessione Lago dei Porzi situata nel Comune di Albaredo Arnaboldi, nell'Oltrepo Pavese, costituita da terreni riuniti in un solo corpo col relativo cascinale. Agli inizi del '600 e ancora a fine '700 la possessione consisteva di 1100 pertiche. Su questo fondo vi sono gli avanzi, ridotti a sola facciata, di un antico Oratorio di arte romanica del XIV secolo.

La documentazione è conservata in quattro faldoni ed è costituita da atti pubblici e scritture private. Le principali tipologie documentarie presenti sono: capitolati d'affitto, locazioni, vendite, atti di consegna, progetti, stime e relazioni di lavori di manutenzione con relativa corrispondenza con le ditte.

Sottoserie 1.7.5

Pasturago

01/01/1799 - 31/12/1967

La sottoserie comprende la documentazione riguardante l'amministrazione del podere di Pasturago, situato nel Comune di Vernate (Mi), acquistato con atto del 26 febbraio 1937 e successivamente ampliato con l'acquisto di altri appezzamenti posti nel Comune di Binasco con atto 24 maggio 1949 e nel Comune di Vernate con atto 16 settembre 1955. Negli anni '60 la superficie complessiva risultava di ettari 57.

Le tipologie documentarie presenti sono costituite da atti pubblici e scritture private di vendite, affrancazioni, estimi, permutate e consegne di beni, note dei lavori di manutenzione.

Sottoserie 1.7.6

Pavia

01/01/1863 - 31/12/1962

Questo nucleo documentario comprende la documentazione relativa alla gestione delle proprietà possedute dal Collegio nella città di Pavia: case situate nella Piazza del Collegio, nel vicolo Borromeo, in via Giovanni Battista Perelli, nel vicolo delle Due Torri, Prato della Darsena e Caseggiato, Ortaglia di S. Marco e Giardino Alunni, Ortaglia dei Cappuccini, Ortaglia Pertusati, Ortaglia della Vecchia Lavanderia, Mulino di via dei Molini.

Le tipologie documentarie presenti sono scritture di affitto e atti di consegna, relazioni, note di lavori di manutenzione con relativi disegni, preventivi, note spese e fatture delle ditte.

Sottoserie 1.7.7

Pegazzera

01/01/1882 - 31/12/1964

Questa partizione documentaria riguarda l'amministrazione del tenimento di Pegazzera, situato sulle colline dell'Oltrepo Pavese, nei Comuni di Casteggio e Calvignano. Dalle testimonianze d'archivio risulta che il 18 maggio 1699 il Collegio Borromeo con istrumento del notaio Antonio de Lucca permutò la proprietà di San Maiolo Siccomario, Santa Maria in Strada, con le terre di Pegazzera e Calvignano di proprietà di Crispino Vitali.

La tenuta di Pegazzera è costituita da un solo corpo in mezzo al quale sorge un grande palazzo

padronale la cui costruzione fu iniziata nel 1700 per villeggiatura degli alunni. Si tratta di terreni coltivati a vite e a frumento e in parte a boschi di quercia di alto fusto. Il fondo comprende le seguenti possessioni: Carbona di levante, Carbona di ponente, Cascina Nuova, Fornace, Massona, Mirandola, Pradivolpe.

La documentazione presente è costituita da tredici fascicoli contenuti in un faldone ed è costituita, in particolare, da affitti, locazioni e relative consegne, corrispondenza con affittuari, mezzadri, ditte ed enti diversi, rendiconti, note e preventivi spese per lavori di manutenzione, estratti catastali, progetti, disegni.

Sottoserie 1.7.8

San Re

01/01/1749 - 31/12/1925

Questo nucleo documentario riguarda l'amministrazione del fondo di San Re, posto per la maggior parte nel Comune di Barbianello e per poca parte in quello di Santa Giuletta.

Il fondo comprende le seguenti possessioni: Affitti Diversi, Chiarabella, Giberta Inferiore, Giberta Superiore, Gibertina, Mirandola Maggiore, Mirandola Minore, Mirandolino, Ortaglia Grande, Ortaglia della Cappella, Possessione Nuova, Possessione Zerba, Renata Maggiore, Renata Minore, Vignazza, Vitaliana, Zerba.

Il tenimento di San Re, a partire dal secolo XIII e fino alla metà del cinquecento fece parte dei beni che costituivano il patrimonio fondiario del Monastero cluniacense di S. Maiolo di Pavia. L'origine del toponimo è incerta, sembra improbabile che la denominazione si riferisca ad un Santo omonimo, mentre più fondata appare l'ipotesi secondo cui deriverebbe dalla traduzione dialettale di "cenereto", cioè "luogo delle ceneri". Nel 1564, in seguito alla morte del commendatario Odoardo Conti, Pio IV sopprime il priorato di S. Maiolo, assegnandone i beni al Collegio Borromeo. Agli inizi del '600 la possessione aveva una superficie di 5058 pertiche e nel 1785 di 5427 pertiche.

In realtà la possessione di San Re, insieme a quella di Pegazzera, fu in un primo tempo espropriata a favore del demanio del Regno d'Italia in seguito al Decreto Imperiale del 9 giugno 1805 che ordinava la "rèunion" dei beni ecclesiastici situati nel territorio italiano. Solo richiamando la giurisdizione personale della famiglia Borromeo sulle proprietà del Collegio, Giberto Borromeo Arese riuscì ad ottenere la restituzione con un'ordinanza del prefetto del distretto di Marengo.

Il Collegio non si limitò ad ingrandire l'originaria possessione di San Re, ma agì a più riprese per migliorarla, con opere di irrigazione e la costruzione di nuovi edifici rurali.

La tenuta di San Re fu venduta nel 1923 e l'alienazione fu presa in esame dal Consiglio di amministrazione e dal patronato il 14 marzo 1923.

La documentazione presente è divisa in cinque fascicoli contenuti in un faldone ed è costituita da atti di vendita, permuta, affitti, relazioni di sopralluogo e perizie, progetti e disegni, corrispondenza.

Serie 1.7.9

Soncino

01/01/1486 - 30/05/1970

Questo aggregato di documentazione è costituito dalle carte riguardanti l'amministrazione del podere di Soncino, posto nel Comune di Rognano sulla strada Bereguardina che unisce il Comune di Bereguardo a quello di Binasco.

La documentazione riguarda prevalentemente la gestione del podere e attraverso le carte sono ripercorsi i diversi passaggi di proprietà e i trasferimenti patrimoniali dei beni prima che venissero acquistati dal Collegio.

La possessione, con una superficie di ettari 148, costituita da fondi con caseggiati e loro ragioni annesse fu acquistata dal Collegio Borromeo il 2 giugno 1933 (strumento di compravendita del notaio Giuseppe Ferrari di Pavia). Sono presenti, in particolare, strumenti notarili e scritture private di vendite, affitti, acquisti, locazioni, investimenti, consegne e descrizioni di beni, cause e

controversie, note dei lavori di manutenzione e corrispondenza con le ditte.

Le carte riportano numerazioni e segnature diverse che testimoniano interventi precedenti di ordinamento.

Occorre segnalare anche la presenza di strumenti di corredo costituiti da elenchi di consistenza dei documenti: "Elenco delle carte relative alla Possessione di Soncino venduta all'Illustrissima Signora Contessa Caterina Lucini Passalacqua vedova Visconti, che si trovarono nell'Archivio Nava, e che si consegnano fedelmente al signor Francesco Mainoni Procuratore della sullodata Signora Contessa" (6 febbraio 1837) ed elenchi, presumibilmente compilati in anni recenti, riportanti i regesti delle carte.

Sottoserie 1.7.10

Todeschina Arese

16/03/1889 - 31/12/1942

La sottoserie comprende atti pubblici e scritture private relativi al podere denominato Todeschina Arese, situato nel Comune di Santa Cristina e Bissone, a 20 Km. da Pavia, acquistato dal Collegio Borromeo nel febbraio 1939, epoca in cui risultava di ettari 47.

Le tipologie documentarie presenti sono locazioni e affitti con relative consegne e descrizioni dei beni.

Serie 1.8

Eredità e legati

1527 - sec. XX

La serie comprende la documentazione relativa a lasciti, disposizioni testamentarie, legati ed è stata articolata al suo interno in cinque sottoserie: Eredità Salimbene, Eredità Landini, Eredità Rho, Eredità Giberto Borromeo, Legato Borromeo Arese.

Sottoserie 1.8.1

Eredità Salimbene

01/01/1527 - 31/12/1693

Questo nucleo documentario riguarda i lasciti testamentari di due componenti della famiglia nobile Salimbene di Pavia: il conte Aurelio Salimbene e la marchesa Antonia Salimbene, di lui figlia e moglie del marchese Francesco Bellisomi.

Sono presenti anche testamenti di alcuni componenti di altre famiglie nobiliari pavese tra cui, quelle dei Beccaria, Pallavicini, Belcredi.

Sottoserie 1.8.2

Eredità Landini

01/01/1631 - 31/12/1791

Questo nucleo documentario riguarda l'amministrazione dell'eredità Landini.

L'eredità Landini fu pervenuta all'Almo Collegio Borromeo in virtù del testamento di Boniforte Landini rogato il giorno 21 ottobre 1638 dal notaio Cesare Bassano e con successivo codicillo del 7 maggio 1680 dal notaio Francesco Gerolamo della Donna.

Il Collegio prese possesso dei beni dopo la morte di Anna Orlandi avvenuta il 24 maggio 1702, vedova del detto Boniforte e usufruttuaria generale.

Serie 1.8.3

Eredità Rho

1598 - sec. XX

La serie conserva la documentazione relativa al legato Rho, eredità lasciata dal sacerdote don Francesco Rho, agente del Collegio Borromeo, con disposizione testamentaria del 15 luglio 1702 autenticata da Siro Francesco Travegati, notaio pavese. Il pio legato Rho era patrimonio separato da quello del Collegio, ed era amministrato, in forza della fondiaria, dal rettore pro-tempore dell'Almo Collegio Borromeo in Pavia. Il sacerdote Francesco Rho dispose che l'annua rendita di parte della sua sostanza, amministrata per suo volere dal rettore, soddisfatti determinati obblighi, venisse erogata in altrettante messe da celebrarsi nell'oratorio del Collegio od altrove. La serie è composta da carteggio e registri e per la natura della documentazione è stata articolata in due sottoserie.

Sottoserie 1.8.3.1

Eredità Rho - carteggio

01/01/1598 - 31/12/1922

Questa partizione documentaria comprende il carteggio riguardante la gestione amministrativa dei beni immobili, costituiti da case situate nella città di Pavia e da livelli di appezzamenti di terra e fabbricati situati nei territori di Zeccone, San Zenone, Zerbo, Vaccarizza, Casorate Primo, Pietrà de' Giorgi, Robecco Pavese, Pinarolo Po, Calcababbio, Redavalle, Robecco, Pinarolo, Santa Giuletta, Sannazzaro de' Burgondi.

Sono presenti inoltre legati di messe, atti relativi alla gestione della contabilità e atti di causa. Da segnalare in particolare la presenza del testamento di Isabella Pietra Santa Rho, madre di Francesco (29 febbraio 1672). La documentazione è condizionata all'interno delle unità di conservazione con numerazione di corda autonoma per ogni unità.

La condizionatura di corda non corrisponde organicamente ad autonome unità archivistiche, ma di volta in volta numera o singoli documenti, o fascicoli veri e propri.

La documentazione è corredata da un elenco di consistenza riportante l'indicazione delle buste con relativa segnatura e un breve regesto delle carte in esse contenute.

Sottoserie 1.8.3.2

Eredità Rho - registri

01/01/1743 - sec. XX

La sottoserie comprende registri delle messe e registri di cassa che completano la serie dei registri dell'Eredità Rho presenti in archivio e già stati oggetto del precedente intervento di riordino.

Sottoserie 1.8.4

Eredità Giberto Borromeo

01/01/1886 - 31/12/1891

La documentazione è costituita da un fascicolo riguardante l'amministrazione ereditaria del conte Giberto Borromeo (1815-1885).

Sottoserie 1.8.5

Legato Borromeo Arese

01/01/1891 - 31/12/1891

La documentazione è costituita dai giornali di cassa del legato Borromeo Arese in Cesano Maderno.

Serie 1.9

Cause e liti

01/01/1824 - 31/12/1885

La serie conserva atti pubblici e scritture private relativi a cause e controversie intercorse tra il Collegio con privati diversi, in particolare con affittuari, in merito al pagamento di debiti di fitto e diritti d'acqua.

Sezione 2

CONTABILITÀ

1589 - 1964

Questa partizione documentaria è costituita dagli atti contabili del Collegio ed è stata articolata nelle seguenti serie: mandati di pagamento, registri dei bilanci di previsione e dei conti consuntivi.

Serie 2.1

Mandati di pagamento

01/01/1589 - 31/12/1964

La documentazione è stata originariamente condizionata in fascicoli pluriennali corrispondenti alle unità di conservazione. L'anno di gestione non corrisponde a quello solare, ma va da luglio a giugno. A partire invece dal XIX secolo la documentazione è stata aggregata in fascicoli annuali (secondo l'anno solare). La serie è composta dai mandati di pagamento e relative pezze giustificative, dai quinternetti annuali riassuntivi della contabilità e dalla relazione sullo stato economico annuale del collegio.

Serie 2.2

Bilanci di previsione

01/01/1926 - 31/12/1962

La serie è composta da 37 registri relativi ai bilanci di previsione del Collegio.

Serie 2.3

Conti consuntivi

01/01/1834 - 31/12/1946

La serie è composta da 31 registri relativi ai conti consuntivi del Collegio.

Sottoserie 2.3.1

Esercizi finanziari

01/01/1924 - 31/12/1964

Sezione 3

ALUNNI

1565 - 1965

Serie 3.1

Regolamenti

01/01/1861 - 31/12/1940

La serie conserva regolamenti interni, regolamenti disciplinari e regolamenti per la nomina e la conferma degli alunni dell'Almo Collegio Borromeo, firmati dai conti patroni Vitaliano Borromeo,

Giberto Borromeo, Emanuele Borromeo, Emilio Borromeo e dal rettore Cesare Angelini. I regolamenti riportano le norme per l'ammissione e la conferma, norme generali per la vita in Collegio, norme riguardanti gli studi, l'abito, l'orario, le assenze, il vitto, divertimenti, malattie. Inoltre sono presenti note del corredo e degli affetti che l'alunno deve portare con se entrando in Collegio.

Serie 3.2

Corrispondenza

07/01/1599 - 31/12/1962

La serie è costituita dal carteggio riguardante la condotta, la disciplina e l'attività accademica degli alunni. Si tratta, in prevalenza, della corrispondenza intercorsa tra il rettore, il patrono e studenti concernente, in particolare, studi, esami, regolamenti scolastici, notizie e informazioni su alunni e raccomandazioni per la loro ammissione nel Collegio, episodi di vita interna del Collegio e relativi provvedimenti disciplinari, informazioni sul personale docente. Sono presenti inoltre atti preparatori per la nomina e conferma degli alunni, disposizioni generali, normativa e corrispondenza con l'Università degli studi di Pavia.

Sottoserie 3.3.1

Nomine e conferme - istanze

01/01/1565 - 31/12/1969

La serie è costituita dalle istanze di ammissione degli studenti aspiranti ai posti gratuiti presso l'Almo Collegio Borromeo e le istanze di conferma del posto degli alunni già nominati. La serie riveste un interesse particolare in quanto copre un arco cronologico di quattrocento anni comprendendo documentazione risalente all'epoca della fondazione del Collegio. Occorre segnalare anche la presenza di istanze e lettere di raccomandazione del periodo precedente l'ingresso nel Collegio dei primi alunni avvenuta nel 1581.

Le istanze o suppliche d'ammissione sono rivolte e firmate quasi sempre dal genitore dell'alunno e sono dirette al patrono del Collegio, appartenente alla famiglia dei conti Borromeo. A partire dal XVII secolo le domande si presentano quasi sempre corredate dei "Recapiti" ossia dei documenti necessari che ogni richiedente doveva presentare per entrare in Collegio: certificato di nascita o fede di battesimo, certificato di cittadinanza italiana, attestato di buona condotta o moralità, attestato di sana costituzione e certificato di vaccinazione, certificato degli studi compiuti ed attestati scolastici, fede di matrimonio dei genitori, situazione di famiglia ed eventuale certificato di ristrettezze finanziarie o certificato di nulla-tenenza, lettera di raccomandazione, atto di cauzione o fidejussione a favore del Collegio. Tale documentazione si presenta in genere completa per gli alunni nominati dei quali spesso risultano anche gli elaborati con relativi giudizi degli esami d'ammissione sostenuti presso la Biblioteca Ambrosiana di Milano.

Nei fascicoli relativi agli ultimi quarant'anni sono presenti anche il bando di concorso e la corrispondenza intercorsa tra il Consiglio d'amministrazione del Collegio con il Patronato, con i candidati, con l'Università di Pavia, con istituzioni culturali ed enti diversi.

Sottoserie 3.3.2

Nomine - elenchi

01/01/1592 - 21/12/1719

Questo nucleo documentario è costituito dagli elenchi degli alunni ammessi nel Collegio dalla fine del XVI secolo fino agli inizi del XVIII secolo e compilati in occasione delle visite compiute da autorità religiose allo scopo di censire lo stato del Collegio.

Gli elenchi riportano i nominativi degli alunni con l'indicazione del rispettivo luogo di provenienza

e della facoltà universitaria frequentata.

Sottoserie 3.3.3

Nomine e conferme - patenti e decreti

01/01/1709 - 31/12/1907

Questa serie riguarda la nomina e la conferma degli alunni nel Collegio nell'arco di tempo compreso dagli inizi del '700 agli inizi del '900. Si tratta di patenti, decreti e lettere di nomina, di decreti e lettere di conferma firmate o sottoscritte dal patrono, amministratore del Collegio. Le patenti di nomina sono i certificati di ammissione al Collegio e sono costituite da una formula di base stampata e scritta in latino e negli spazi non stampati ci sono i dati, aggiunti a mano dal compilatore, relativi allo studente che desiderava essere ammesso.

Le notizie riportate dalle patenti sono: nome e cognome dell'alunno, località di provenienza e facoltà prescelta.

A partire dal XIX secolo le patenti di nomina si presentano spesso corredate dei documenti necessari all'alunno richiedente per entrare in Collegio: attestati e certificati medici, attestati di moralità e di buona condotta, attestati scolastici, atti di "sigurtà" o di cauzione, raccomandazioni. Sono presenti inoltre le prove e i giudizi degli esami sostenuti dagli alunni presso la Biblioteca Ambrosiana di Milano per l'ammissione nel Collegio.

Serie 3.4

Università degli Studi di Pavia

01/01/1767 - 31/12/1936

Questo nucleo documentario riflette l'attività accademica dell'Università degli studi di Pavia e i rapporti da essa intercorsi con il Collegio Borromeo. Sono presenti calendari e piani di studio, regolamenti e manifesti delle varie facoltà, certificati e attestati accademici.

Serie 3.5

Borse di studio e fondazioni

01/01/1955 - 31/12/1964

La serie comprende documenti riflettenti l'attività dell'"Associazione Alunni dell'Almo Collegio Borromeo in Pavia", costituita l'11 maggio 1947, in occasione del quarto raduno, quando si celebrò il centenario della nascita dell'ex alunno Carlo Forlanini. Ogni anno viene pubblicato il bollettino o annuario dell'Associazione, in cui sono illustrate l'attività dell'Associazione e la vita del Collegio e in cui sono riportate notizie su alunni ed ex alunni. "Il bollettino è un veicolo per spandere notizie su cattedre, presidenze di vario genere, onori importanti o presunti tali, foglio di ricordi, insieme di discorsi ai raduni di borromaici ma è anche testimonianza di un profondo sentimento di comunanza di ideali e di aspirazioni culturali e morali" (dal Nuovo Bollettino Borromaico del 1993).

La serie comprende anche documenti riguardanti l'istituzione di due borse di studio intitolate alla memoria degli ex alunni del Collegio: Francesco Capella, dottore in Medicina, entrato nel Collegio nel 1921 e Giovanni Battista Gazzaniga, dottore in Fisica, entrato nel Collegio nel 1924.